

Vieni nel mio Cuore

Io ho bisogno
di un Dio che,
assunta la mia natura,
mi si faccia fratello
e capace
del mio soffrire.

San Teresa di
Gesù
Bambino

VENERDÌ 3 FEBBRAIO 2023

**PRIMO VENERDÌ
DI FEBBRAIO**

**IL CUORE DI GESÙ
E
SANTA TERESA DI GESÙ BAMBINO**



CANTO DI ESPOSIZIONE

TI LODERÒ, TI ADORERÒ

Vivi nel mio cuore da quando ti ho incontrato
sei con me, o Gesù.

Accresci la mia fede perché io possa amare
come te, o Gesù.

*Rit. Per sempre io ti dirò il mio grazie
e in eterno canterò:
Ti loderò, ti adorerò, Ti canterò che sei il mio Re
Ti loderò, ti adorerò Benedirò soltanto te
Chi è pari a te Signor
Eterno amore sei
Mio Salvatore risorto per me.
Ti adorerò, Ti canterò che sei il mio Re
Ti loderò, ti adorerò Benedirò soltanto te.*

Nasce in me, Signore il canto della gioia.
Grande sei, o Gesù!
Guidami nel mondo se il buio è più profondo.
Splendi tu, o Gesù!

ESPOSIZIONE EUCARISTICA

Sia lodato e ringraziato ogni momento Il Santissimo e divinissimo Sacramento Gloria ...	}	3 v.
--	---	------

PREGHIERA COMUNITARIA

(Santa Teresa di Gesù Bambino)

CUORE ADORABILE DI GESÙ

Cuore adorabile di Gesù, Corro e vengo a te,
perché sei il mio unico rifugio, la mia sola e certa speranza.

Tu sei il rimedio a tutti i miei mali,
il sollievo di tutte le mie miserie,
la riparazione di tutte le mie colpe,
il supplemento a tutto quello che mi manca,
la certezza di tutte le mie richieste,
la sorgente infallibile e inesauribile per me di luce,
di forza, di costanza, di pace e di benedizione.

Sono sicuro che non ti stancherai mai di me
e non cesserai di amarmi, aiutarmi, proteggermi,
perché mi ami di un amore infinito.

Abbi dunque pietà di me, Signore,
secondo la tua grande misericordia,
e fa' di me, in me e per me tutto ciò che vorrai,
poiché mi abbandono a te
con la piena fiducia che non mi abbandonerai mai.

Amen.

Adorazione silenziosa

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 20, 1-18)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: "Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!". Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correivano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti. I discepoli perciò se ne tornarono di nuovo a casa.

Maria invece stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: "Donna, perché piangi?". Rispose loro: "Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto". Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: "Donna, perché piangi? Chi cerchi?". Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: "Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo". Gesù le disse: "Maria!". Ella si voltò e gli disse in ebraico: "Rabbunì!" – che

significa: “Maestro!”. Gesù le disse: “Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va’ dai miei fratelli e di’ loro: “Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro””. Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: “Ho visto il Signore!” e ciò che le aveva detto.

Adorazione silenziosa

L’ ESEMPIO DEI SANTI

DALLE RIFLESSIONI DI SANTA TERESA DI GESÙ BAMBINO AL SACRO CUORE DI GESÙ (OTTOBRE 1895)

Presso al Sepolcro Maria Maddalena cercava Gesù; era in pianto, inginocchiata. Tanto era il suo dolore che nemmeno gli Angeli potevano lenirne la pena; né il vostro dolce splendore, Arcangeli luminosi, bastava a consolarla. Voleva vedere il Signore degli Angeli, recarselo via, lontano, sulle braccia.

Al santo Sepolcro, rimasta l'ultima, Maria era lì, assai prima dell'alba; e venne il suo Dio, velando la propria luce: né lei poteva

vincerlo in amore. Mostrandole allora il suo Volto benedetto, subito fiottò dal suo Cuore una parola sola, in un mormorio il dolce nome di Maria. E le rese la pace, la felicità.

Un giorno, mio Dio, come la Maddalena, ho voluto vederti, avvicinarmi a te; e tuffando lo sguardo nell'immensa pianura e cercandone il Re e il Signore, gridai, verso l'onda, l'azzurro stellato, e il fiore e l'uccello: se io non vedo Iddio, stupenda natura, tu non sei nient'altro per me che uno sterminato sepolcro.

Io ho bisogno di un cuore ardente di tenerezza, a mio eterno, inalienabile sostegno: cui tutto sia caro di me, che ami anche la mia debolezza, e mai m'abbandoni, né giorno né notte. Non ho potuto trovare creatura capace d'amarmi sempre, e senza mai morire: **Io ho bisogno di un Dio che assunta la mia natura, mi si faccia fratello e capace del mio soffrire.**

E mi hai inteso, mio Sposo che io amo... Per rapire il mio cuore ti sei fatto mortale e, supremo mistero, hai dato il tuo sangue: e ancora, per me, vivi sull'altare. Se non posso vedere la luce del tuo volto, né udire quella voce grave di dolcezza, posso, o mio Dio, vivere della Grazia, e riposare sul tuo Sacro Cuore!

Cuor di Gesù, tesoro di tenerezza, mia gioia e sola speranza, tu che sapesti benedire e rallegrare la mia gioventù, resta con me fino alla mia ultima sera. Signore, a te solo ho dato la mia vita, e tu solo conosci tutti i miei desideri. Ed io voglio perdermi, o Cuore di Gesù, nella tua sempre infinita bontà.

Davanti ai tuoi occhi, so bene, nessuna delle nostre giustizie ha valore; e io voglio gettar nel tuo Cuore divino i miei sacrifici, per dar loro un valore. Tu non trovasti nemmeno i tuoi angeli senza macchia; dettasti la tua legge tra i fulmini. Ed io mi

nascondo nel tuo sacratissimo Cuore, e non tremo: tu la mia virtù!

Per contemplare la tua gloria, lo so, bisogna passar tra le fiamme: ed io, io eleggo per mio purgatorio il tuo amore ardente, o Cuore del mio Dio! Lasciando la vita quest'anima esiliata vorrebbe compiere un atto di puro amore, eppoi, volando in cielo, mia patria, entrarti diritta in Cuore!

* * * * *

RIFLESSIONE

Signore Gesù, la Maddalena ci mostra l'esempio di chi nonostante le tristezze, i momenti bui e di sconforto, raggiunto dalla tua voce, chiamato per nome da Te, vivo e risorto, ti riconosce e ritrova la gioia e la luce.

Ora sei qui presente tra noi, vivo, e chiami ciascuno ad essere tuo amico, tuo fratello, tua sorella, ci chiami alla intima comunione e relazione con te. Solo così possiamo vivere nella gioia e serenità costante, nonostante le difficoltà della vita.

Adorazione silenziosa con risonanze

CANTO

GESÙ SONO QUI DAVANTI A TE

Durante il canto, ciascuno porta il foglietto che ha scritto, nel cesto a forma di Cuore posto ai piedi del presbiterio.

Gesù, sono qui davanti a te
Che perdoni oggi la mia infedeltà
Lo spirito consolatore trasforma l'esser mio
Ed io mi prostro qui davanti a te

*Rit. Gesù, adoro te
Con tutto il cuor
Mio Dio e mio re
Adoro te con tutto il cuor*

Gesù, sono qui davanti a te
Tu rinnovi la mia vita ed il mio cuor
La luce del tuo santo volto
Io voglio contemplare
Per adorare la tua santità

Rit. Gesù, adoro te ...

Gesù, sono qui davanti a te
Nel tuo nome è la salvezza, mio Signor
Per sempre nel tuo tempio santo
Io voglio dimorare
E proclamare la tua fedeltà

Rit. Gesù, adoro te ...

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Durante il tantum ergo, viene portato un braciere davanti al Santissimo Sacramento, con i carboncini accesi. Qui verranno posti a bruciare i foglietti con le intenzioni. Al "Genitori genitoque" verrà infuso l'incenso.

CANTO

TANTUM ERGO

Tantum ergo sacramentum
veneremur cernui,
et antiquum documentum
novo cedat ritui;
præstet fides supplementum
sensuum defectui.

Genitori Genitoque
laus et iubilatio,
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio.

Procedenti ab utroque
compar sit laudatio. Amen.

Hai dato loro il pane vivo disceso dal cielo
Che porta in sé ogni dolcezza

PREGHIAMO

Signore Gesù Cristo,
che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia
ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,

fa' che adoriamo con viva fede
il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue,
per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

ACCLAMAZIONI

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

CANTO DI REPOSIZIONE

CANTO

AVE MARIA *(di Lourdes)*

È l'ora che pia
la squilla fedel
le note c'invia
dell'Ave del ciel

Rit. Ave, Ave, Ave Maria!
Ave, Ave, Ave Maria!

Con gli angeli oranti
sul nitido pian
del Gave il sussurro
ripete lontan

La pia Benedetta
sul chiaro ruscel
radiosa s'affretta
in luce di ciel

Un'aura l'investe
sul muto sentier
di grazia celeste
le annuncia il mister

NOTE BIOGRAFICHE

SANTA TERESINA DI GESÙ BAMBINO

Suor Teresa di Gesù Bambino e del Volto Santo, detta di Lisieux, al secolo Marie-Françoise Thérèse Martin (Alençon, 2 gennaio 1873 – Lisieux, 30 settembre 1897), è stata una carmelitana francese. Beatificata il 29 aprile 1923 da papa Pio XI, fu proclamata santa dallo stesso pontefice il 17 maggio 1925. ". Giovanni Paolo II nel 1997 l'ha proclamata Dottore della Chiesa in occasione del centenario della sua morte.

Morta di tubercolosi a 25 anni nel monastero di Lisieux è venerata a livello mondiale. La vicenda umana e spirituale di Teresina di Lisieux è una delle più paradossali della storia della Chiesa che la festeggia il 1° ottobre. Morta quasi sconosciuta a 25 anni, nel monastero di Lisieux, da dove non si mosse per tutta la vita, è venerata a livello mondiale. È patrona delle missioni, protettrice dei malati di Aids e di altre malattie infettive.

La novità della sua spiritualità, chiamata anche **teologia della "piccola via"**, consiste nel ricercare la santità, non nelle grandi azioni, ma negli atti quotidiani anche i più insignificanti, a condizione di compierli per amore di Dio.

PRIMI VENERDÌ DEL MESE

ANNO PASTORALE 2022-2023

Venerdì 2 Settembre 2022

Santa Margherita Maria Alacoque

Venerdì 7 ottobre 2022

San Giovanni Eudes

Venerdì 4 Novembre 2022

Santa Caterina da Siena

Venerdì 2 Dicembre 2022

San Claude de la Colombièr

Venerdì 13 Gennaio 2023

Santa Geltrude di Helfta

Venerdì 3 Febbraio 2023

Santa Teresa di Gesù Bambino

Mercoledì 1° Marzo 2023

San Giovanni Maria Vianney

Venerdì 5 Maggio 2023

San Pio da Pietrelcina

Venerdì 9 Giugno 2023

San Charles De Foucauld

CONSACRAZIONE AL SACRO CUORE DI GESU'

O Gesù dolcissimo, o Redentore del genere umano,
riguarda a noi umilmente prostrati innanzi a Te.

Noi siamo tuoi, e tuoi vogliamo essere;
e per vivere a Te più strettamente congiunti,
ecco che ognuno di noi, oggi spontaneamente
si consacra al tuo sacratissimo Cuore.

Molti, purtroppo, non ti conobbero mai;
molti, disprezzando i tuoi comandamenti, ti ripudiarono.

O benignissimo Gesù,
abbi misericordia e degli uni e degli altri
e tutti quanti attira al tuo sacratissimo Cuore.

O Signore, sii il Re non solo dei fedeli
che non si allontanarono mai da Te,
ma anche di quei figli prodighi che ti abbandonarono;
fa' che questi, quanto prima, ritornino alla casa paterna,
per non morire di miseria e di fame.

Sii il Re di coloro che vivono nell'inganno e nell'errore,
o per discordia da Te separati;
richiamali al porto della verità, all'unità della fede,
affinché in breve si faccia un solo ovile sotto un solo pastore.

Largisci, o Signore,
incolumità e libertà sicura alla tua Chiesa,
concedi a tutti i popoli la tranquillità dell'ordine.

Fa' che da un capo all'altro della terra
risuoni quest'unica voce:

Sia lode a quel Cuore divino, da cui venne la nostra salute;
a lui si canti gloria e onore nei secoli dei secoli.

Amen.